

Buone pratiche per la valutazione della genitorialità: raccomandazioni per gli psicologi

BUONE PRATICHE PER LA VALUTAZIONE DELLA GENITORIALITÀ: RACCOMANDAZIONI PER GLI PSICOLOGI

a cura dell'Ordine degli Psicologi della Regione Emilia-Romagna

Gruppo di lavoro

Beatrice Bessi, Marco Chistolini, Stefano Cirillo, Manuela Colombari, Daniela Diano, Grazia Maria Fava Vizziello, Marco Fusconi, Marianna Giordano, Marisa Malagoli Togliatti, Paolo Michielin, Paola Milani, Maria Teresa Pedrocco Biancardi, Mimma Tafà, Alessandro Vassalli, Mariarita Verardo

 Pendragon

BUONE PRATICHE PER LA VALUTAZIONE DELLA GENITORIALITÀ: RACCOMANDAZIONI PER GLI PSICOLOGI

a cura dell'Ordine degli Psicologi della Regione Emilia-Romagna

Gruppo di lavoro

Beatrice Bessi, Marco Chistolini, Stefano Cirillo, Manuela Colombari, Daniela Diano, Grazia Maria Fava Vizziello, Marco Fusconi, Marianna Giordano, Marisa Malagoli Togliatti, Paolo Michielin, Paola Milani, Maria Teresa Pedrocco Biancardi, Mimma Tafà, Alessandro Vassalli, Mariarita Verardo

 Pendragon

Gruppo di lavoro Beatrice Bessi, Marco Chistolini, Stefano Cirillo, Manuela Colombari, Daniela Diano, Grazia Maria Fava Vizziello, Marco Fusconi, Marianna Giordano, Marisa Malagoli Togliatti, Paolo Michielin, Paola Milani, Maria Teresa Pedrocco Biancardi, Mimma Tafà, Alessandro Vassalli, Mariarita Verardo

Valutazione: Nessuna valutazione

Prezzo

20,00 €

[Fai una domanda su questo prodotto](#)

Autore [AA.VV.](#)

Descrizione

Promosse dall'Ordine degli Psicologi della Regione Emilia-Romagna con lo scopo di aiutare gli psicologi ad assumere decisioni sulle modalità di valutazione delle competenze genitoriali, queste Buone pratiche per la valutazione della genitorialità: raccomandazioni per gli psicologi sono il frutto del lavoro appassionato di un gruppo di esperti nel settore specifico, che ha lavorato e si è confrontato intensamente per individuare punti/elementi di accordo su un terreno che ancora non offre la mole di evidenze scientifiche di altri. Il progetto è stato promosso e sostenuto nella consapevolezza che la capacità di fare cultura di un ordine professionale (ancora abbastanza giovane) deve essere declinata nella pratica, e che per fare ciò diventa imprescindibile tentare di rispondere alle legittime aspettative e richieste della cittadinanza, nella speranza di un radicamento sempre maggiore nel contesto sociale. Al termine di tanto lavoro conforta l'auspicio che questo contributo abbia la virtù di risultare di qualche utilità, e per le grandi questioni che solleva, e per le sue ricadute nella pratica della professione, non solo ai colleghi, ma anche a coloro che del nostro intervento si servono, quali avvocati e giudici, e soprattutto ai destinatari finali del nostro impegno, bambini e famiglie.